

Below, "Lux" table lamp (23x23x40 cm) made by mounting a light source inside a brushed aluminium ventilation chimney cap (see small pictures top) which is attached to a solid elm-wood base.



A destra, lampada da terra «...quema!!» (cm 26x26x200) ottenuta montando su una tige un cappellotto di sfogo della rete del metano (vedi anche loto piccola in alto); come base, il disco di un freno da automobile (vedi foto piccola in basso pagi-na a destra). Qui sotto, tempada da tavolo Lux (cm 23x23x40) ottenuta inserendo una fonte di luce all'interno di un comignolo per areazione in alluminio spazzolato (vedi foto piccole qui sopra), fissato su una base di olmo massello.

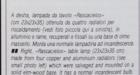


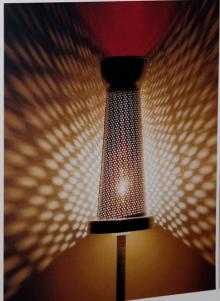
Stefano Colli, Stefano Maffei A partire dai rifiuti industriali

Il foglio bianco con cui, immancabilmente, ogni riflessione progettuale deve confrontarsi, ha contribuito, in questa epoca di consumi veloci, ad un operare frammentato. Questa situazione, che da un lato garantisce una giusta pluralità espressiva, porta alla perdita delle condizioni di necessità del progetto. Il nostro è un tentativo di uscire da una dinamica di ricerca esasperata del nuovo. Maniera di operare che ha prodotto nel mondo degli oggetti una notevole quantità di rifiuti. Ad essi è stato attribuito, sino ad ora, un valore prettamente materico, trascurandone il potenziale valore formale. Essi possono, a nostro avviso, divenire una stimolante macchia sul foglio bianco, un elemento catalizzatore del processo progettuale. Abbiamo cercato di operare in modo minimale per valorizzare le caratteristiche intrinseche e le valenze formali degli oggetti recuperati, al fine di evitare quegli elementi ludico-ironici che caratterizzano il ready-made. Il nostro è un tentativo di concepire una reale dignità estetico-funzionale per quegli oggetti che, quotidianamente, rifiutiamo (dalla rela-

zione di progetto). ■ Every design must come to grips with a blank sheet of paper; in this age of fast consumption, it has contributed to fragmentary design efforts. Though this situation does guarantee expressive pluralism, one of the drawbacks is designing's loss of necessity. We have attempted to escape from the frenetic search for something new at any cost; this type of design has generated an enormous amount of waste in the world of artefacts. Todate, the value attributed them has depended solely on the materials - their potential formal value has been neglected. In our opinion, they can become a stimulating smudge on the blank sheet of paper, a design process catalyzer. We tried to maintain a minimalist approach in order to bring out the intrinsic characteristics and formal virtues of the objects used. The aim here was to avoid the funny, ironical traits of readymade. We sought to conceive a bona fide aesthetic and functional dignity for the objects which one treats as







A destra, lampada da terra «TO-MA-SO» (cm 8x8x32) ottenuta montando su una tige un passapomodoro Bialetti in acciaio inox (vedi foto piccola qui a sinistra) e un filtro fotografico in vetro rosso.

■■ Right: «TO-MA-TO» floor lamp (8x8x32 cm); it was made by anchoring a red-glass carnera filter to a stainless steel Bialetti tornato strainer (see small photo